



## COMUNICATO STAMPA 03.02.2020

**CONFAD, Coordinamento Nazionale Famiglie con Disabilità**, da anni è portavoce dell'emergenza sociale che richiama ad **una Legge Nazionale** che definisca diritti e tutele per i **Caregivers Familiari**.

Abbiamo appreso dai media che il 4 febbraio p.v. prenderà il via l'iter in **11° Commissione Permanente** (Lavoro pubblico e privato, previdenza sociale) del DDL 1461, che si occupa di delineare i diritti dei Caregiver Familiari.

Bene, se l'intento è quello di fare presto ma, soprattutto, fare bene.

Male, se il ddl dovesse essere approvato così com'è: il 1461 è di fatto privo di ogni fondamento di necessità atta a tutelare un ruolo, quello del Caregiver Familiare, così complesso per chi non lo esercita ma così tristemente e palesemente noto a chi lo affronta.

**Il Manifesto Confad 2020 ha già chiarito i cinque punti fondamentali per una legge che possa definirsi "giusta"**, senza i quali l'intervento messo in calendarizzazione ne risulterebbe un'ulteriore incuranza alla questione:

- 1. TUTELE PREVIDENZIALI**
- 2. SOSTEGNO ECONOMICO**
- 3. DIRITTO A CURARSI, AL RIPOSO ED ALLE FERIE**
- 4. POLITICHE ATTIVE PER IL LAVORO**
- 5. SNELLIMENTO BUROCRATICO**

Solo così potremo dare una risposta seria e concreta ai tanti cittadini che si prendono cura dei loro familiari malati e che da anni aspettano una legge che li tuteli.

A questo, si aggiunga che **Confad ritiene altrettanto necessario evidenziare l'assoluta contrarietà alle ipotesi di riparto su base regionale del fondo dedicato**, ventilate in questi ultimi periodi.

Il fondo destinato ad una legge per "il sostegno del ruolo di cura e di assistenza del Caregiver Familiare" è da profondersi per il "riconoscimento del valore sociale ed economico dell'attività di cura non professionale del Caregiver Familiare".

Per questo:

- riteniamo la risposta della copertura finanziaria **NON ADEGUATA** alle necessità legittime dei Caregivers Familiari
- riteniamo l'eventualità della ripartizione delle risorse alle Regioni **NON ADEGUATA per le già evidenti disparità di trattamento dei Caregivers Familiari sul territorio nazionale**
- riteniamo l'eventualità della ripartizione delle risorse alle Regioni **NON ADEGUATA per eccesso di burocratizzazione delle procedure**, aggravata da possibili successive ripartizioni per sotto-ambiti, con conseguente ritardo temporale sulla possibilità di fruizione
- riteniamo l'eventualità della ripartizione delle risorse alle Regioni **NON ADEGUATA per violazione alla libera scelta del Caregiver Familiare**, unico destinatario diretto del fondo dedicato, al quale viene preclusa la volontà di ideare e mettere in atto un'azione, mediante una libera scelta dei fini e degli strumenti che ritiene utili a realizzarla
- riteniamo le previsioni di "servizio a supporto al ruolo del Caregiver Familiare" e il "riconoscimento del Caregiver Familiare nella rete assistenziale" **NON ADEGUATE date anche la carenza, se non quando l'assenza, di SERVIZI e RETI sul territorio nazionale**

I CAREGIVERS FAMILIARI sono stanchi, non solo di attendere tutele, ma di più, di essere presi in giro: si dia vita ad **#unaleggesubito** per i Caregivers Familiari, seria e dignitosa.

*Il Presidente Nazionale*  
Alessandro Chiarini

